



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

**AZIENDA OSPEDALIERA
SAN GIOVANNI ADDOLORATA**



**REGIONE
LAZIO**

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI
DIAGNOSTICI E REAGENTI OCCORENTI ALL'HUB 4**

ALLEGATO 6

DUVRI

U.o.s. Servizio Prevenzione e Protezione

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
(art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009)

**FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI DIAGNOSTICI E
REAGENTI OCCORENTI ALL'HUB 4 DELL'AZIENDA
OSPEDALIERA SAN GIOVANNI-ADDOLORATA**

Azienda o Ente Committente: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata

Azienda sede dei lavori, forniture o servizi del DUVRI: Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata e Britannico"

Datore di lavoro: Dr.ssa Ilde Coiro

RUP: Dott. Paolo Cavallari

DEC: Dott.ssa Mariarosa Gaudio

Redattore del DUVRI: Fabrizio Longhi

Progressivo DUVRI n° ~~54~~

DUVRI PRELIMINARE

Il Direttore Generale

Dr.ssa Ilde Coiro

.....

I^ Approvazione il

Prot:



INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE	4
DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO	4
ANAGRAFICA COMMITTENTE	5
ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E OGGETTI DEI CONTRATTI	7
RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)	8
RISCHIO INVESTIMENTO	19
RISCHIO LAVORO IN QUOTA	21
RISCHIO LAVORI NON IN QUOTA	22
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	23
RISCHIO GENERICO	25
RISCHIO CHIMICO	26
RISCHIO ELETTROCUZIONE	27
RISCHIO RUMORE	28
RISCHIO BIOLOGICO	29
RISCHIO STRUTTURALE	30
RISCHIO POLVERI	31
STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA	33
Misure di sicurezza previste	33
SISTEMA DI VERIFICA	34
INFORMAZIONI UTILI	35
GESTIONE DELLE EMERGENZE	36
Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione	36
Incendio	36
Fughe di Gas	37
Terremoto	37
Allagamenti	38
Primo Soccorso	39
Infortunio/ malore	39
CONCLUSIONI	40

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and initials 'L' and 'E' in the center.

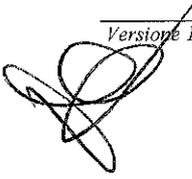
INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce assolvimento all'obbligo disposto dall'articolo 26, comma 3 del DLgs. 81/2009, come modificato ed integrato dal DLgs. 106/2009.

L'obiettivo primario che si prefigge è quello di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, di ridurre al minimo, in relazione all'evoluzione tecnologica, i cosiddetti rischi interferenti, cioè i rischi dovuti alla presenza simultanea nei luoghi di lavoro di questa Azienda, in cui si ha la disponibilità giuridica, di più operatori economici che svolgono lavori o forniture o servizi per nostro conto, in aggiunta alle attività normalmente espletate da questa azienda.

Il documento, per la complessità e la varietà di tutti i servizi presenti in Azienda, è attualmente un allegato DUVRI che concorre insieme ad altri allegati DUVRI alla realizzazione di un Documento Unico, il DUVRI dell'Azienda, che contempla contemporaneamente, per luoghi di lavoro autonomi sotto il profilo prevenzionale, tutte le attività affidate a terzi. Proprio per raggiungere tale documento finale, valutata la complessità e la variabilità delle lavorazioni affidate a terzi, che possono svolgersi all'interno dell'Azienda S.Giovanni-Addolorata, si procede in prima istanza con l'elaborazione di diversi allegati, aggiornati per ciascuna attività appaltata, che analizzano i rischi in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Il documento individua tutti i rischi interferenti, le relative misure di prevenzione e protezione e i soggetti obbligati ad attuarle. Dispone, inoltre, un sistema di controllo dell'attuazione delle suddette misure, sia da parte dell'azienda esecutrice/fornitrice/prestatrice che da parte di questa azienda committente, per rendere quanto più possibile efficace in termini prevenzionistici.

Il presente documento è redatto come DUVRI PRELIMINARE, considera pertanto in fase preventiva rischi interferenti potenzialmente presenti, dovrà essere oggetto di aggiornamenti a seguito della individuazione della ditta appaltatrice. Dopo l'espletamento della gara, il RUP incaricato di sovrintendere a tutte le lavorazioni oggetto di gara curerà tutti gli adempimenti di legge, avvalendosi della consulenza del SPP per la redazione del duvri Dinamico. I protocolli d'intervento del personale della ditta aggiudicataria recepiranno tutte le informazioni e saranno oggetto di tutte le integrazioni eventualmente necessarie per ridurre i rischi da interferenza. A contratto definito la ditta affidataria è tenuta al recepimento delle "Informazioni Dettagliate" e del "Piano di Emergenza", Linee guida TBC, DVR Rischio Biologico e protocolli post esposizione e alla loro acquisizione unitamente al "Capitolato Prestazionale" depositati presso la UOC Acquisizione Beni e Servizi



CONDIZIONI PRELIMINARI PER LE DITTE ESTERNE

Si ricorda che tutte le imprese esterne hanno l'obbligo di provvedere al rispetto di tutti gli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel rispetto di quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii.

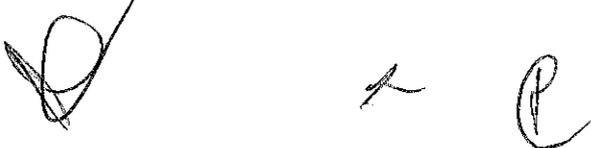
Tutto il personale dell'impresa aggiudicatrice che presterà servizio all'interno dell'Azienda dovrà:

- essere munito di tesserini di identificazione in ottemperanza ed in conformità con l'articolo 18 lettera u) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Tutto il personale dell'appaltatore deve esporre per tutto il tempo di permanenza nella sede del committente la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro;
- essere regolarmente assunto ed in regola con i premi assicurativi INAIL;
- ricevere adeguata e completa informazione, formazione ed addestramento sui rischi specifici relativi alle loro mansioni ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008, ivi compresi i contenuti e le procedure contenute nel *DUVRI*, nel *Documento Informazioni Dettagliate* e negli altri documenti inerenti la sicurezza degli operatori formati dall'Azienda.
- essere in possesso del giudizio di idoneità alla mansione specifica, sottoponendosi ai protocolli di sorveglianza sanitaria previsti dal Medico Competente dell'impresa appaltatrice;
- indossare ove previsti, i Dispositivi di Protezione Individuale così come evidenziato dalla valutazione dei rischi stilata ai sensi dell'art. 18 lettera d) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., dalla ditta aggiudicataria.
- attenersi scrupolosamente alle procedure e disposizioni dell'Azienda anche quelle pubblicate nell'intranet aziendale.

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DELL'APPALTO

Di seguito vengono elencate le disposizioni generali cui dovranno attenersi le imprese appaltatrici:

- Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, occorre concordare con il RUP (o Direttore esecuzione del contratto o altro referente delegato dal committente) le tempistiche e le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare attraverso il verbale di riunione le misure di prevenzione e protezione concordate (DUVRI DINAMICO del presente DUVRI, PSC per la tipologia di lavorazioni presenti);
- E' fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche presenti (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.), e al rispetto del senso di marcia delle vie di circolazione interne;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il RSPP della sede oggetto dello svolgimento delle attività contrattuali;
- E' severamente vietato fumare in tutti i locali dell'Azienda;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature o sostanze conformi alle vigenti Norme di Legge e norme di buona tecnica;
- In caso di sostituzione di lavoratori nel corso della durata contrattuale, deve essere preventivamente comunicato, al committente per il tramite del RUP, il nominativo del nuovo lavoratore.



ANAGRAFICA COMMITTENTE**COMMITTENTE****AZIENDA O ENTE COMMITTENTE**

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

SOGGETTO COMMITTENTE

Nominativo	Dr.ssa Ilde Coiro
Qualifica	Direttore Generale
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

REDATTORE DEL DUVRI

Nominativo	Fabrizio Longhi
Qualifica	TdP
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053458 0677053463
E-Mail	flonghi@hsangiovanni.roma.it

AZIENDA SEDE DEI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E OGGETTO DEL DUVRI

Denominazione	Azienda Ospedaliera "Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA RM
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053253

DATORE DI LAVORO

Nominativo	Dr.ssa Ilde Coiro
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677051 0677053340

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

spp@hsangiovanni.roma.it

Nominativo	Dott.ssa Francesca Pofi
Indirizzo	Via dell'Amba Aradam, 9
CAP, Città e Provincia	00184 ROMA
Nazione	ITALIA
Telefono e Fax	0677053724 0677053463
E-Mail	fpofi@hsangiovanni.roma.it

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Francesco Arcaro	Tel. 3457	farcaro@hsangiovanni.roma.it
Fabrizio Longhi	Tel. 3458	flonghi@hsangiovanni.roma.it
Pietro Longo	Tel. 3366	plongo@hsangiovanni.roma.it
Guido Agli	Tel. 3460	gagli@hsangiovanni.roma.it
Anna Serse	Tel. 3450	aserse@hsangiovanni.roma.it

**ANAGRAFICA ESECUTORI, PRESTATORI, FORNITORI E
OGGETTI DEI CONTRATTI****ESTREMI CONTRATTUALI**

Contratto di	Procedura aperta per la fornitura in service di sistemi diagnostici e reagenti occorrenti all'Hub 4
Del	2016
Durata	5 anni

R.U.P.

Per conto Committente	Dr. Paolo Cavallari – UOC Acquisizione Beni e Servizi
------------------------------	---

DEC

Per conto Committente	Dott.ssa Mariarosa Gaudio
------------------------------	---------------------------

AFFIDATARIO

Tipologia	
------------------	--

ORGANIGRAMMA SICUREZZA**DATORE DI LAVORO**

Nominativo	
-------------------	--

RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nominativo	
-------------------	--

ADDETTI SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**VERIFICA IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE**

Certificato C.C.I.A.A. di	
Numero	

PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Tecnico specializzato	
------------------------------	--

L'affidatario sarà tenuto a garantire una propria organizzazione interna della prevenzione e tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del D.Lgs 81/08 e dovrà prima dell'avvio del servizio comunicare al RUP i nominativi e relativi recapiti telefonici dei soggetti che ricoprono incarichi relativi alla sicurezza dei lavoratori. Ove il RUP di gara si farà carico di trasferire tutta la documentazione inerente il DUVRI e la Sicurezza al direttore del esecuzione del Contratto ove non coincidente.

RISCHI INTERFERENTI DEI LUOGHI E MISURE (INTERNI)**LUOGO DI LAVORO**

Luogo	Azienda Ospedaliera, Complesso Ospedaliero S.Giovanni Addolorata – Via Dell’Amba Aradam, 9 – 00184 – Roma Presidio: San Giovanni – piano 5°- Corpo C.
Descrizione	La mappa dei luoghi è consultabile sul portale aziendale all’indirizzo www.hsangiovanni.roma.it

ATTIVITA'

[+] Contratto	Oggetto del presente Appalto, distinto in 25 lotti, è la fornitura in service di sistemi di diagnostica completi e di tutti i dispositivi, occorrenti all’Hub 4.
Inizio	Dall’aggiudicazione della gara
Orario	<input type="checkbox"/> Tempo di primo intervento tecnico per guasto di qualsiasi natura di un dispositivo e/o blocco strumentale: entro al massimo 6 ore lavorative dalla chiamata (intese dalle ore 8:00 alle ore 17:00, esclusi festivi), fatto salvo particolari necessità dichiarate dalla Committente.
Descrizione	L’oggetto dei Lotti comprende tutto quanto è necessario per una corretta operatività strumentale e per una completa esecuzione dei test di laboratorio oggetto del presente Appalto, in particolare si intendono comprensivi di: <ul style="list-style-type: none"> – reagenti e tutto quanto è necessario per la completa effettuazione delle determinazioni analitiche previste dalla documentazione di gara, ivi compresi toner, drum, cartucce per stampanti, materiale di controllo, cavi, ecc.; – fornitura di tutto quanto sia necessario alla corretta esecuzione dei test, compresi calibratori, controlli a titolo noto di terza parte, consumabili ed accessori, previsti; – materiale di ricambio che potrà essere utilizzato per eventuali sostituzioni direttamente dagli operatori del laboratorio e che dovrà essere consegnato presso il magazzino del laboratorio; – noleggio dei sistemi macchina descritti nel presente Capitolato Tecnico, dotati di gruppi di continuità; – trasporto dei sistemi macchina, consegna al piano ed installazione dei sistemi macchina nei locali messi a disposizione - comprensiva degli allacciamenti alla rete di alimentazione elettrica, messa in funzione dei sistemi macchina con la fornitura di sistemi di stabilizzazione di tensione e di gruppi di continuità; – assistenza a prove di funzionalità dei sistemi macchina e di quanto altro occorrente per assicurare che il Servizio venga svolto a regola d’arte; – manutenzione ordinaria e straordinaria, preventiva e correttiva dei sistemi macchina inclusa la sostituzione di tutte le parti di ricambio; – aggiornamento tecnologico di strumenti, software e test in caso di nuove release (senza alcuna spesa aggiuntiva per l’Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata); – adeguati corsi di formazione iniziali e di aggiornamento per il personale addetto all’utilizzo dei sistemi macchina nel corso di tutto l’Appalto;

- se del caso, banconi idonei sui quali collocare gli strumenti offerti;
- collegamento con il sistema informatico (LIS); attualmente il sistema in uso presso l'Azienda Ospedaliera è Open Lis di Engineering;
- iscrizione ad uno e/o più programmi di Valutazione Esterna di Qualità (VEQ) scelti dal Laboratorio.

Si rappresenta inoltre che provette attualmente in uso sono della Ditta Kima.

Tutti i reagenti ed ogni altro materiale di consumo dovranno avere, al momento della consegna, scadenza non inferiore a sei mesi.

I sistemi macchina forniti dovranno essere nuovi di fabbrica e di ultima generazione ed essere conformi alle norme CE/IVD vigenti nazionali e comunitarie. Dovranno essere idonei all'uso al quale sono destinati e all'utilizzo dei sistemi macchina forniti e corrispondere alle caratteristiche minime descritte nel Capitolato. I prodotti forniti dovranno, inoltre, essere conformi alle certificazioni sulla qualità ed essere rispondenti alle norme UNI.

Rimangono a carico del Fornitore eventuali adeguamenti degli impianti tecnologici (rete elettrica, sistema smaltimento reflui prodotti, impianti idrici, di condizionamento, opere di muratura, rete dati etc.) ed edili, necessari per l'installazione della soluzione offerta.

La ditta deve fornire, inoltre, un cronoprogramma tecnico dettagliato sulla gestione della fase di transizione dei sistemi, assicurando la continuità funzionale ed operativa del servizio in tutte le fasi di realizzazione del progetto proposto.

Il Presente DUVRI, rinvia al PSC tutte le misure di prevenzione e sicurezza necessarie stante la presenza di lavori edili. Ove il fornitore si avvarrà di più ditte le singole ditte dovranno produrre i POS. Nel rispetto delle decisioni del RUP le Planimetrie saranno rese disponibili alle ditte concorrenti in sede di sopralluogo come riportato anche nel disciplinare di gara.

sono riportati per alcuni Lotti i locali di destinazione; fermo restando l'autonomia dell'operatore nella formulazione delle offerte, dovranno in ogni caso essere garantite le destinazioni d'uso e le attività attualmente presenti, verificabili in sede di sopralluogo obbligatorio.

Di seguito si specificano le fasi in cui è suddiviso l'affidamento:

- consegna dei sistemi macchina - perfettamente corrispondenti ai modelli aggiudicati in sede di gara, è effettuata a cura e spese (trasporto, imballo, spese doganali) dell'Aggiudicatario. Unitamente ai sistemi macchina da fornire con le caratteristiche tecnico - qualitative previste dal presente Capitolato e/o specificate nell'offerta, l'Aggiudicatario deve consegnare, al momento della fornitura, almeno due copie del manuale d'uso e di manutenzione in lingua italiana per ogni tipologia di sistema macchina; deve, inoltre, fornire a proprie spese tutto il materiale (reagenti, materiale di consumo e quant'altro occorra) necessario all'installazione dei sistemi ed alla messa a punto delle metodiche;
- installazione - deve essere effettuata da personale tecnico specializzato nel pieno rispetto delle norme CEI e della vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Sarà obbligo dell'Aggiudicatario adottare tutte le cautele necessarie a garantire l'incolumità e la sicurezza degli addetti ai lavori, del personale del Laboratorio e di terzi ed evitare danni a beni pubblici e privati. Sono a carico dell'Aggiudicatario le verifiche di sicurezza (secondo la norma EN 61010-1 - CEI 66-5 e altre

normative tecniche pertinenti eventualmente vigenti) ed i controlli di qualità prestazionali e funzionali;

- interfacciamento/integrazione - con i sistemi informatici, ove richiesto - deve essere effettuato da parte di personale tecnico specializzato dell'Aggiudicatario e tutti gli oneri dovranno essere a carico dello stesso.

L'Aggiudicatario deve provvedere a proprie spese al ritiro e allo smaltimento di tutti gli imballi e/o contenitori necessari per la consegna e l'installazione dei sistemi macchina nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre la giornata dell'installazione dei dispositivi.

La consegna, installazione e collaudo dei sistemi macchina dovranno avvenire tramite accordi tra l'Aggiudicatario, il Direttore dell'esecuzione del Contratto individuato dalla Azienda Ospedaliera e deputato alla verifica del corretto adempimento delle prestazioni oggetto del presente Appalto.



FASI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA

La valutazione dei rischi coordinata tra Committente ed Appaltatore, con particolare riferimento ai rischi di interferenza, stabilisce le misure di prevenzione e protezione ritenute necessarie per il controllo dei rischi stessi.

Tra le misure di prevenzione e riduzione dei rischi connessi alle interferenze evidenziate di massima importanza sono quelle di informazione e formazione reciproca. In ogni caso la Ditta aggiudicataria, già tenuta alla formazione del personale del servizio in gara per tutti gli aspetti inerenti il corretto utilizzo, dovrà **curare la formazione sui rischi specifici del proprio personale operante nell'Azienda Sanitaria sulla base di un piano di formazione specifico**, da produrre in sede di gara, il cui contenuto terrà conto delle informazioni inerenti i rischi aziendali presenti nella documentazione trasmessa e nel presente DUVRI, (piano di emergenza, documento informazioni dettagliate). Esso dovrà essere valutato ed approvato dall'Azienda Ospedaliera in sede di riunione di cooperazione e coordinamento, sentito il parere dell'RSPP. Il RSPP Aziendale resta a disposizione per ogni eventuale delucidazione o informazione inerenti i rischi aziendali

Alla definizione di dette misure si perviene attraverso un processo di valutazione che si svolge secondo le seguenti fasi:

FASE 1. Comunicazione di dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

In fase di richiesta di lavori o servizi, l'Azienda fornisce all'appaltatore un documento, denominato DUVRI PRELIMINARE in cui sono riportati:

- *le informazioni generali e specifiche sui rischi per i luoghi di lavoro del committente (cfr anche documento "informazioni dettagliate);*
- *le misure di prevenzione adottate;*
- *le misure stabilite per la gestione delle emergenze;*
- *le procedure ed i regolamenti di sicurezza per gli appaltatori.*

FASE 2. Verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori loro affidati.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici, che il committente è obbligato ad effettuare, si effettua con la richiesta e il controllo sugli appaltatori e subappaltatori del possesso di requisiti quali l'iscrizione alla Camera di commercio, la certificazione sulla regolarità contributiva, la dichiarazione (punto 13) relativa agli adempimenti del D.Lgs.81/2008 s.m.i., documentazione relativa agli obblighi dal D. Lgs. 163/06 s.m.i., ecc. Tale verifica è effettuata in sede di gara. La verifica del

mantenimento nel tempo di tali requisiti è a carico del Direttore dell'esecuzione del contratto.

FASE 3. Cooperazione con gli appaltatori per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinamento degli interventi attraverso lo scambio di informazioni reciproche.

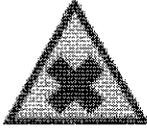
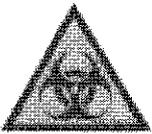
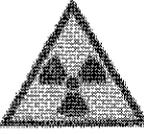
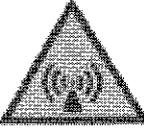
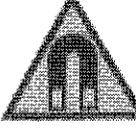
Al fine di consentire la corretta gestione della procedura di coordinamento e cooperazione, l'appaltatore fornisce, oltre alle informazioni di cui sopra, copia del documento della sicurezza per l'esecuzione delle lavorazioni presso il sito del committente (leggasi piano operativo della sicurezza POS, ove previsto) specifico per l'oggetto dell'appalto. Prima della stipula del contratto di appalto, il committente, per il tramite del RUP che gestirà l'appalto, e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, coinvolgendo i rispettivi RSPP e i servizi del committente interessati nella gestione e buon funzionamento dell'appalto, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro/i è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze ove non già descritte nel presente DUVRI. Al fine di non compromettere la validità delle misure di prevenzione e protezione adottate, la Società Appaltatrice non potrà subappaltare i lavori senza preventiva comunicazione ed approvazione del committente, salvo quanto regolamentato dal Capitolato Tecnico.

FASE 4. Integrazione del documento unico di valutazione dei rischi d'interferenze preliminare e sottoscrizione del DUVRI.

Terminata la fase preliminare di ricognizione dei pericoli, l'Azienda Ospedaliera integra il documento unico di valutazione dei rischi di interferenza preliminare e redige il DUVRI dinamico, in cui sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente
- attività svolte dall'appaltatore
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori. Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'Appaltatore. Atteso il carattere "dinamico" il DUVRI viene revisionato al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

ATTIVITA' DEL COMMITTENTE: RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DELL'AZIENDA

<p>AGENTI CHIMICI e CANCEROGENI</p> 	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie e Day Surgery, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia (UOC Ematologia, Oncologia), endoscopie, Malattie dell'apparato respiratorio e DH,, i locali tecnologici, officine, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>AGENTI BIOLOGICI</p> 	<p>E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti delle degenze e dei Day Hospital, il reparto Malattie Apparato Respiratorio (MAR), i reparti Afferenti al Dipartimento di Emergenza e Accettazione (DEA) e tutti i reparti di intensiva, le chirurgie, la ginecologia e il blocco parto le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori, il Centro trasfusionale, la Dialisi. . Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione Medica PO. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. E' presente una procedura Aziendale per lo smaltimento dei rifiuti Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI IONIZZANTI</p> 	<p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio anche (o solo) da contaminazione (sorgenti non sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi - in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.</p>
<p>RADIAZIONI NON IONIZZANTI</p> 	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Esposizione a radiazioni elettromagnetiche della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>CAMPI MAGNETICI</p> 	<p>Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico; si impone la massima attenzione poiché esso è SEMPRE ATTIVO: non possono essere introdotti elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete, in quanto possono verificarsi seri danni alle apparecchiature di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente od il personale. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<p>RADIAZIONI LASER</p>	<p>Impiego di apparecchi laser, pericolosi particolarmente per l'occhio: emettono un particolare tipo di luce, in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori (oculistica, CO Otorinolaringoiatria) e per usi fisioterapici. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>

	
ENERGIA	In ogni ambiente sanitario esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti dagli uffici Tecnici. Ogni intervento o utilizzo di energia deve essere effettuato con precisa autorizzazione e accordi con il Responsabile della suddette strutture. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
	
MOVIMENTAZIONI CARICHI	Movimento merci all'interno della Struttura sanitaria e movimentazione manuale dei carichi. Le movimentazioni possono avvenire sia manualmente che con mezzi meccanici. Operazioni di movimentazione interessano anche altri servizi appaltati (es distribuzione biancheria, trasporto apparecchiature elettromedicali gestore manutenzioni, trasporto materiali per interventi manutenzione gestore multi servizio, servizio distribuzione gas medicali etc), i reparti sono dotati di carrelli. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà della committenza è precluso alla ditta appaltatrice, salvo autorizzazioni specifiche.
	
CADUTE	Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi
	
RISCHIO DI INCENDIO EMERGENZA ED EVACUAZIONE	I luoghi di lavoro sono dotati di idonei mezzi e sistemi per la prevenzione e protezione incendi. Sono presenti vie ed uscite di emergenza, luoghi filtro e punti di raccolta, idonei a garantire l'esodo ordinato e sicuro delle persone presenti. Le uscite di emergenza e i percorsi di fuga sono opportunamente individuati da segnaletica conforme ed illuminate in condizioni ordinarie e di emergenza. Nell'attività è presente la squadra per la gestione delle emergenze, formata ed addestrata secondo le disposizioni vigenti.
STRUTTURE E FABBRICATI	Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti. Sono presenti all'interno delle strutture locali igienico-assistenziali idonei e riforniti di sufficienti mezzi ordinari per l'igiene della persona. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.
LUOGHI DI LAVORO	L'organizzazione dei locali di lavoro è realizzata in modo da rispondere ai requisiti di sicurezza generale degli ambienti di lavoro. I luoghi di lavoro sono illuminati naturalmente e/o artificialmente, con luminosità sufficiente in relazione alle attività da svolgere. Le condizioni microclimatiche sono adeguate alla tipologia di lavoro svolto
IMPIANTI TECNOLOGICI E DI SERVIZIO	Gli impianti sono realizzati e sottoposti a manutenzione e verifica periodica secondo le disposizioni tecniche e normative vigenti. L'accesso ai locali tecnici a rischio specifico è riservato alle sole persone autorizzate ed ove necessario, sono stabilite le procedure specifiche. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi
LOCALI RISCHIO SPECIFICO (DEPOSITI DI MATERIALI, DEPOSITI BOMBOLE, ARCHIVI, ECC.)	A Sono in uso attrezzature conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi




TABELLA GENERALE RISCHI STANDARD INTERFERENZE

Interferenza	cause/effetti	Misure di prevenzione e protezione adottate	Fattore di rischio (PxD)	Misure di prevenzione e protezione da adottare
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> • Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti • Elettrocuzioni Incendio • Black out 	Gli impianti dell'A.O. sono realizzati e mantenuti in conformità alle norme CEI e alla D.M. 37/08 s.m.i.	Alto	Si dispone l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici dell'A.O.
Rischio meccanico	<ul style="list-style-type: none"> • uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate • blocco di ascensori e montacarichi 	Macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE. Costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo. Procedura di emergenza per sblocco ascensore	Alto	Si dispone: l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica nel rispetto dei manuali d'uso e manutenzione che dovrà sempre essere disponibile nelle immediate vicinanze per la sua tassativa consultazione; il corretto uso degli impianti elevatori dell'A.O. Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi
Incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo dei mezzi di trasporto (Automezzi, carrelli, transpallets 	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato. Delimitazione delle aree di carico e scarico. Elaborazione di PSC e individuazione dei percorsi	Alto	Si dispone il rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito.
Caduta di oggetti dall'alto	<ul style="list-style-type: none"> • Errato posizionamento di confezioni da scaffali, contenitori trasportati su carrelli, ecc.) • Infortuni 	Utilizzo di idonee scaffalature ancorate a punti fissi.	basso	Si dispone il corretto posizionamento dei contenitori, l'utilizzo idonei bidoni e carrelli per il trasporto. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito e movimentazione.
Caduta per ostacoli e/o pavimenti resi	<ul style="list-style-type: none"> • Sversamento accidentale di liquidi • Abbandonare ostacoli sui 	Pavimenti antiscivolo	basso	Si dispone l'eliminazione degli ostacoli; uso di idonei DPI (calzature antiscivolo); far apporre segnaletica mobile per pavimenti bagnati o per

scivolosi	percorsi			limitare l'accesso temporaneo. Definizione con le strutture preposte degli idonei percorsi di transito.
Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none"> contatto con materiale potenzialmente infetto accesso ad aree a rischio di contaminazione con pazienti infetti (es. TBC) da punture con aghi e taglienti infetti 	<p>Sono applicate in azienda le procedure di prevenzione previste dalle raccomandazioni universali, precauzioni standard per l'igiene respiratoria e di isolamento.</p> <p>Disponibilità per utilizzo di idonei DPI.</p> <p>Uso di appositi contenitori per rifiuti.</p> <p>Elaborazione di PSC con individuazione dei percorsi e delimitazione delle aree per il contenimento delle polveri</p>	Alto	<p>Prima di ogni intervento richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto / Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro.</p> <p>Raccomandate la vaccinazione Antiepatite B e antiinfluenzale, oltre alle vaccinazioni obbligatorie.</p> <p>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente.</p> <p>Utilizzo di DPI e formazione del personale.</p>
Rischio chimico	<ul style="list-style-type: none"> in caso di sversamenti spandimenti accidentali 	Per le attività in appalto, sono previste sostanze chimiche pericolose, quali reagenti e reattivi	Non Irrilevante	<p>Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal referente dell'appalto dall'A.O. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato.</p> <p>La ditta deve inviare le schede di sicurezza al RUP, anche per l'analisi da parte del SPP Aziendale</p>
Rischio incendio	<ul style="list-style-type: none"> Esodo forzato Inalazione gas tossici Ustioni 	<p>Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, manichette, coperte antifiama).</p> <p>Addestramento antincendio ed alle Procedure di Emergenza.</p>	alto	<p>Si dispone il divieto di fumo e utilizzo fiamme libere.</p> <p>Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili</p> <p>In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza previste dal Piano Emergenza Evacuazione aziendale.</p>
Impiego di sostanze infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> in caso di sversamenti / spandimenti accidentali 	Uso di bombole ossigeno/acetilene o comunque sostanze infiammabili/comburenti	alto	Si dispone l'attuazione delle procedure previste in caso d'emergenza
Rischi strutturali/ Luoghi di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate. 	Le strutture dell'A.O. sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	basso	Ad operazioni ultimate, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'appaltatore secondo la normativa di legge).

Rischi trasversali / organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrapposizione delle attività appaltatore con il committente o altri appaltatori 	Esecuzione attività potenzialmente interferenti con sfasamento temporale dalle attività della committenza	medio	Si dispone l'attuazione di procedure specifiche per il coordinamento rischi atte a evitare i rischi connessi alle attività interferenti, data la complessità delle attività in essere presso l'A.O., le attività manutentive non devono essere eseguite in contemporanea con altre attività nello stesso ambiente, locale o area.
Presenza concomitante di persone estranee alla lavorazione	<ul style="list-style-type: none"> • pazienti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale A.O. 	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale.	basso	Si dispone di attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche Congiunte sulla base del presente Duvri). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.







Di seguito vengono analizzati con maggior dettaglio, per la rilevanza rivestita, i seguenti rischi da interferenza:

Rischio investimento
 Lavoro in quota
 Lavoro non in quota
 Rischio caduta/materiali dall'alto
 Rischi generici
 Rischio chimico
 Rischio elettrocuzione
 Rischio rumore
 Rischio Biologico
 Rischio strutturale
 Rischio polveri

Da ciò emergono i seguenti rischi da interferenza:

- a. flusso veicolare durante il trasporto all'interno della viabilità aziendale
 - b. Flusso di pazienti deambulanti, in barella e carrozzina
 - c. Attività edili
 - d. con attività sanitarie non delocalizzabili durante i lavori
 - e. lavorazioni effettuate da personale aziendale in contemporanea con il personale della ditta appaltatrice
-
- f. flusso di utenti
 - g. personale sanitario (Medici, infermieri, tecnici, ausiliari etc)
 - h. flusso personale ditte in out-sourcing per i numerosi servizi di supporto: pulizie, biancheria, ristorazione vitto pazienti, gestore multiservizio manutenzione, servizio navetta, servizio ARES 118

Stante le richieste del capitolato di un progetto in cui si prevedono lavorazioni edili, dovrà essere prodotto un PSC con individuazione di un responsabile progettazione sicurezza, un responsabile esecuzione sicurezza e un direttore Lavori.



RISCHIO INVESTIMENTO

	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP o del Responsabile esecuzione del contratto (DEC) e del Responsabile per l'esecuzione del PSC per le indicazioni specifiche per le aree interessate.</p> <p>Sarà altresì necessaria, per il rispetto dei requisiti igienici l'acquisizione delle autorizzazioni ed indicazioni della DMPO e alla UOC Beni e servizi per l'informazione al personale addetto alla Vigilanza.</p> <p>Nel PSC, dovranno essere indicati i percorsi, le regolamentazione delle fasce orario di carico e scarico ai fine della regolamentazione delle interferenze.</p> <p>Durante la circolazione o le manovre degli autoveicoli all'interno dei viali dei presidi ospedalieri.</p> <p>Durante gli spostamenti per la consegna e il ritiro del materiale all'interno dei reparti e lungo i corridoi dei vari presidi, potrebbe esserci pericolo di investimento per la contestuale presenza del personale interno, dei pazienti, di ditte esterne di servizi appaltati e per eventuali visitatori</p>
	Valutazione (PxG)	3 (Probabilità=1, Gravità=3) rischio basso

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti i viali, le entrate e le uscite dell'Azienda
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del CSE e Direttore Lavori con le indicazioni specifiche, concordate con la DMPO, per il rispetto delle vie di circolazione e relativa segnaletica (adeguamento in caso di modifiche).</p> <p>E' consentito l'accesso nelle aree dei Presidi Ospedalieri degli autoveicoli delle ditte che provvedono alla Adeguamento/forniture/manutenzione dei locali e delle attrezzature per il tempo strettamente necessario alle attività.</p> <p>Adeguare la velocità dei mezzi in base alle caratteristiche del</p>

		<p>percorso, alla natura del carico e alla possibilità di arresto tenuto conto che nei viali e nelle vie di circolazione interne alla Azienda Ospedaliera vi è un elevato transito e attraversamento di pedoni, anche con Handicap (visivi uditivi, motori) Rispettare la segnaletica ove presente e le regole del codice della strada.</p> <p>Per gli automezzi, attenersi sia alla segnaletica orizzontale che verticale. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra. In assenza di quest'ultimo coordinarsi con il personale della vigilanza presente in Azienda H24.</p> <p>Non sostare nei pressi delle entrate/uscite di sicurezza degli ambienti dell'Azienda. In caso di intralcio al passaggio delle autoambulanze dirette da e per il pronto soccorso, effettuare le operazioni di carico e scarico nel più breve tempo possibile e sgombrare velocemente il passaggio.</p> <p>In particolare, la Ditta dovrà curare che il proprio personale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indossi l'uniforme recante lo stemma o nome della Ditta e portare ben visibile il cartellino di riconoscimento; - evitare qualsiasi intralcio o disturbo al normale andamento dei reparti e servizi. - tenga un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza. - La custodia delle attrezzature necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera all'interno delle nostre sedi è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze. - Garantire che ogni operatore non movimenti più di un attrezzatura per volta <p>Porre attenzione nel corridoio del corpo C per la presenza di percorsi in pendenza: piano -1 corpo B corpo C e piano terra collegamento corpo B/C</p> <p>Coordinamento con la Direzione Medica Presidi Ospedalieri per le interferenze che si potrebbero avere tra le ambulanze e gli autoveicoli della ditta appaltatrice diretti ai cantieri.</p>
	<p>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</p>	<p>Sempre</p>

2

RISCHIO LAVORO IN QUOTA

	Descrizione	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori su piani di lavoro in quota., nei casi in cui l'area sottostante perimetrata, per necessità superiori, non sia sufficientemente ampia. Si Rinvia al PSC
	Valutazione (PxG)	4 (Probabilità=1, Gravità=4) Rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Per altezze superiori ai metri 2
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP e del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) che rilascia il permesso di accesso alle aree di lavoro, sentito preventivamente il CPSE o Responsabile degli ambienti interessati o il DMPO per interventi più rilevanti. I lavori possono aver luogo solo se il DEC e CSE ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>L'opera provvisoria utilizzata deve essere conforme alla regola dell'arte in merito applicabile. Si descrivono di seguito gli elementi di conformità:</p> <p>nel caso di un ponteggio su ruote esso deve essere munito di:</p> <p>a) dichiarazione di conformità del costruttore alla norma UNI HD 1000;</p> <p>b) autorizzazione ministeriale alla costruzione;</p> <p>c) relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato completa di schema di montaggio e istruzioni operative di montaggio e smontaggio.</p> <p>Montare il ponte su ruote in base alle istruzioni del costruttore e prima dell'uso verificare il corretto montaggio.</p> <p>Durante l'uso è necessario verificare che lo spostamento del ponte avvenga quando sul ponte non è presente il lavoratore.</p> <p>I lavori possono aver luogo solo se il referente incaricato dal committente ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro.</p>

		<p>Il piano di lavoro aereo motorizzato (piattaforma aerea su carro) utilizzato deve essere conforme alla regola dell'arte in merito applicabile e il suo utilizzo è possibile solo se il lavoratore è stato appositamente incaricato.</p> <p>La macchina deve essere munita di:</p> <p>a) dichiarazione di conformità del costruttore alle direttive CEE in merito applicabili;</p> <p>b) libretto d'uso;</p> <p>c) libretto e registro di manutenzione;</p> <p>d) istruzioni operative per il salvataggio del lavoratore in caso di incidente;</p> <p>e) libretto di collaudo ISPESL;</p> <p>f) verifiche periodiche (annuali) eseguite dall'organo di controllo territorialmente competente;</p> <p>g) verifiche di sicurezza delle varie dotazioni antinfortunistiche presenti realizzate ognuna su apposita scheda di controllo da parte di tecnico incaricato e raccolte in un apposito registro.</p> <p>Il piano di lavoro aereo motorizzato (piattaforma aerea su carro) utilizzato deve essere conforme alla regola dell'arte in merito applicabile e il suo utilizzo è possibile solo se il lavoratore è stato appositamente incaricato.</p> <p>Il piano di lavoro, nel caso di lavori in quota con dislivello superiore ai 2 metri, deve essere dotato di un parapetto avente un'altezza di 1 metro munito di corrente superiore e di corrente inferiore con luce libera massima di 40 cm e di una tavola fermapiede di 15 cm.</p>
	<p>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</p>	<p>prima</p>

RISCHIO LAVORI NON IN QUOTA

	<p>Descrizione</p>	<p>Il rischio si manifesta quando è necessario utilizzare (per esempio per l'attraversamento) luoghi di lavoro i cui pavimenti sono bagnati e/o presentano un indice di scivolamento elevato e/o sono sporchi e contengono residui di precedenti lavorazioni (trucili, polvere, ecc.).</p>
	<p>Valutazione (PxG)</p>	<p>1 (Probabilità=1, Gravità=1) rischio basso</p>

MISURA

<p>[+++]</p>	<p>Luogo</p>	<p>tutti</p>
	<p>Descrizione</p>	<p>Coordinamento da parte del DEC e del CSE (si veda il PSC)</p>

		<p>garantisce le condizioni adeguate al passaggio, anche in caso di restituzione degli ambienti in condizioni adeguate al termine di eventuali lavori insudicianti. La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;</p> <p>b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso, pavimento bagnato, sdrucciolevole etc;</p> <p>c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere individuati con maggiore precisione i percorsi specifici che il personale esterno dovrà utilizzare in accordo con la DMPO. Il piano di lavoro deve essere privo di buche e di ostacoli che impediscano una corretta circolazione per esempio dei mezzi d'opera utilizzati e/o determinano una reale causa di rischio per i lavoratori che utilizzano detti luoghi.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni deve essere eseguita la pulizia in modo da eliminare la presenza nell'area di materiale che può generare un rischio, o la verifica di un corretto isolamento degli impianti per esempio: impianto gas medicale, la presenza di materiale non compatibile con le lavorazioni previste, etc.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree interessate il preposto incaricato delle lavorazioni deve eseguire una verifica degli ambienti con il RUP al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo</p>
		deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	prima

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Descrizione	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori da differenti organizzazioni lavorative contemporaneamente nel medesimo ambiente e su differenti quote.
Valutazione (PxG)	4 (Probabilità=1, Gravità=4) rischio medio

MISURA

[+++]	Luogo	Per tutte quelle lavorazioni che si svolgano ad altezze superiori a metri 2
--------------	--------------	---

	<p>Descrizione</p>	<p>Coordinamento da parte del DEC e del CSE che, rilascia il permesso di accesso alle aree di lavoro sentito preventivamente il CPSE o Responsabile degli ambienti interessati. I lavori possono aver luogo solo se il RUP ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>È vietato passare i carichi sopra i luoghi di lavoro non protetti, abitualmente occupati da lavoratori.</p> <p>Nei lavori in quota gli utensili devono essere agganciati ad apposita cintura portautensili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) la redazione di un programma temporale dei lavori in cui venga previsto che le lavorazioni interferenti abbiano luogo solo in tempi differenti con il vincolo "fine - inizio"; per esempio: in presenza di due attività "A" e "B", l'attività "B" inizia solo dopo che è terminata l'attività "A".</p> <p>b) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sul rispetto della programmazione dei lavori adottata.</p> <p>Sui ponti di servizio è vietato qualsiasi deposito, eccettuato quello temporaneo dei materiali ed attrezzi necessari alle attività.</p> <p>Sugli altri ponti gli eventuali depositi possono essere costituiti nei limiti del sovraccarico ammesso e con modalità tali da renderli sicuramente stabili.</p> <p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative;</p> <p>b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;</p> <p>c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficiacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.</p> <p>I lavori possono aver luogo solo se il RUP o altro referente dell'Azienda formalmente incaricato ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro.</p>
	<p>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</p>	<p>prima</p>

RISCHIO GENERICO

	Descrizione	Durante le lavorazioni l'area non è idoneamente delimitata e il passaggio è interdetto, si può manifestare la presenza nelle aree di lavoro di personale non addetto alle lavorazioni. I rischi in tale caso non sono qualificabili, ma certamente la situazione è di elevato pericolo se le attività comportano per esempio la necessità di movimentare i carichi per esempio con l'uso di carro ponte.
	Valutazione (PxG)	1 (Probabilità=1, Gravità=1) rischio basso

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti
	Descrizione	<p>La misura di prevenzione richiede:</p> <p>a) l'interdizione mediante l'installazione di barriere e/o recinzioni tali da impedire il passaggio di terzi nelle aree dove vengono svolte le attività lavorative;</p> <p>b) l'installazione di cartellonistica di sicurezza: pericolo lavori in corso;</p> <p>c) la presenza di un preposto incaricato per l'esecuzione di verifiche di sicurezza (audit) sull'efficacia nel tempo della delimitazione realizzata e della segnaletica esposta.</p> <p><u>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con il RUP al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.</u></p> <p>Ove gli operai dovessero uscire dall'area contiere in zone sanitarie dovranno sovrapporre tute in TNT e sovrascarpe antiscivolo monuoso pulite per non contaminare con divise sporche e impolverate le aree circostanti</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	prima

RISCHIO CHIMICO

	Descrizione	Rischio chimico connesso alla presenza di agenti chimici pericolosi per la salute, classificati o classificabili, ai sensi di legge, come sensibilizzanti, irritanti, corrosivi, nocivi, tossici, cancerogeni, mutageni, teratogeni, ecc. oppure agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, possono comportare un rischio a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti, o ai quali è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale in base all'elenco dell'allegato XXXVIII del DLgs. 81/2008 e ss.mm.ii.
	Valutazione (PxG)	4 (Probabilità=2, Gravità=2) Rischio non Irrilevante
		MISURA
[+++]	Luogo	Tutti i luoghi dove vi è vicinanza di personale sanitario, di degenza e cura e personale esterno. In particolar modo nei locali interessati alle lavorazioni dove vi sono elevate quantità di reagenti e reattivi.
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP che, rilascia il permesso di accesso alle aree di lavoro sentito preventivamente il CPSE o Responsabile degli ambienti interessati. I lavori possono aver luogo solo se il RUP ha rilasciato il permesso di accesso alle aree di lavoro con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>Prima dell'inizio delle lavorazioni il personale esterno dovrà, in una specifica riunione, ricevere almeno le seguenti informazioni:</p> <p>a) - modalità di accesso e percorsi da utilizzare per l'ingresso alle aree di lavoro;</p> <p>b) - procedure di allarme, sistemi informativi, ecc. al fine della corretta gestione delle possibili emergenze;</p> <p>c) - presenza di pericoli nelle aree di lavoro.</p> <p>Isolare e difendere dalla propagazione degli agenti pericolosi i locali in cui questi sono presenti o utilizzati.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate per ridurre al minimo la possibilità di contatto accidentale con agenti chimici pericolosi (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.).</p> <p>I lavori possono aver luogo solo se il RUP ha rilasciato il permesso di eseguire le attività in luoghi specifici.</p> <p>Ridurre al minimo la durata dell'esposizione al rischio.</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Sempre in occasione dei lavori

RISCHIO ELETTRUCUZIONE

[++] Rischio	Elettrocuzione
Descrizione	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti di lavoro in cui sono presenti impianti elettrici in tensione. L'uso improprio di impianti elettrici, sovraccarichi, cortocircuiti; elettrocuzione incendio; black-out
Valutazione (PxG)	4 (Probabilità=1, Gravità=4) rischio medio

MISURA

[+++] Luogo	Tutti
Descrizione	<p>Prima dell'inizio di attività verificare e identificare, il collegamento delle attrezzature. Il RUP preavverte il responsabile delle manutenzioni per quanto attiene le prese elettriche che debbono essere preventivamente individuate e si assicura che prima di ogni inserimento che il punto presa sia visibilmente integro e che non vi sia rischio di contatti diretti.</p> <p>Nelle attività di manutenzione usare utensili elettrici conformi marchiati CE.</p> <p>È vietato utilizzare utensili elettrici danneggiati o con cavi e/o spine di alimentazione deteriorate. Gli utensili devono essere collegati solo a prese a spina protette da interruttore differenziale. Le spine degli utensili elettrici possono essere di tipo domestico solo per lavori di breve durata in ambienti interni.</p> <p>Non effettuare le operazioni di pulizia in prossimità di eventuali cavi elettrici scoperti e prese aperte. Nel caso sia necessario utilizzare prolunghe collegate a prese industriali eseguire prima il collegamento tra la propria attrezzatura e la prolunga e per ultimo quello con la presa industriale</p> <p>Utilizzare i cavi elettrici per la lunghezza necessaria alla lavorazione onde evitare intralci</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori nelle aree destinate alle lavorazioni il preposto incaricato deve eseguire una verifica degli ambienti con un referente della committenza al fine di evidenziare qualsiasi situazione e/o elemento di pericolo in esso presente, al termine del sopralluogo deve essere realizzato un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative in merito necessarie.</p>

RISCHIO RUMORE

	Descrizione	Il rischio si manifesta quando vengono eseguiti lavori in ambienti con intensità rumorosa superiore o pari a 80dB(A).
	Valutazione (PxG)	1 (Probabilità=3, Gravità=2) rischio medio alto

MISURA

[+++]	Luogo	Dove sia superato il limite di 80 dB(A)
	Descrizione	<p>Durante le lavorazioni con livelli di rumorosità elevata è necessario in presenza di altre attività installare una barriera mobile per attenuare i rumori che potrebbero danneggiare l'udito degli occupanti degli ambienti di lavoro attigui o attenuare la loro percezione del rischio.</p> <p>Al fine di non arrecare disturbo ai degenti, delle aree circostanti pur non presumendo il superamento del limite, dovrà essere prevista una compatimentazione dell'area di cantiere che presenti caratteristiche di fonoassorbimento (tramezzi in cartongesso doppia lastra con interposta coibentazione ove non diversamente indicato nel POS e/o PSC)</p> <p>Delimitare e segnalare i luoghi in cui si superano i valori superiori di azione di esposizione a rumore.</p> <p>Organizzare le lavorazioni rumorose nel rispetto delle fasce orarie eventualmente concordate con il responsabile delle attività degli ambienti limitrofi.</p> <p>In presenza di interferenza risulta necessario al fine di adottare le idonee misure di protezione collettiva e individuale realizzare un campionamento dei valori di rumorosità in ambiente ed eseguire una valutazione del rischio rumore.</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	prima

RISCHIO BIOLOGICO

	Descrizione	<p>Rischio connesso alla presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di attività cliniche ed al possibile contatto dei lavoratori con agenti biologici, inteso come qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni e al contatto con ambienti. • contatto con materiale potenzialmente infetto accesso ad aree a rischio di contaminazione e con pazienti infetti (es. TBC) da punture con aghi e taglienti infetti (es anche residui di posate potenzialmente infette) • di polveri che possono costituire il carrier di microrganismi, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni (cfr sez dedicata).
	Valutazione (PxG)	8 (Probabilità=2, Gravità=4) Rischio Alto
		MISURA
[+++]	Luogo	Tutti i reparti, debbono essere considerati luoghi con presenza di rischio biologico. Particolare attenzione deve essere posta nei luoghi della UOC Medicina di Laboratorio, dove vi è presenza di contenitori, provette e apparecchiature contenente sangue e materiale biologico.
	Descrizione	<p>Coordinamento da parte del RUP/DEC e del CSE, per i le consegne o le verifiche da effettuare relativamente al servizio offerto, preavvertita la Direzione Medica PO. I lavori possono aver luogo solo se il DEC e il CSE o suo delegato permette e sovrintende all'accesso nelle aree di lavoro singolarmente individuate con le indicazioni specifiche al fine di garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p> <p>Adottare metodi di lavoro appropriati per ridurre al minimo il rischio di esposizione.</p> <p>Adottare misure igieniche adeguate (pulizia programmata dei luoghi, informazione e formazione del personale, ecc.). Utilizzo misure di prevenzione universali (standards). Rispetto delle "linee guida aziendali per la prevenzione del rischio biologico", fornite.</p> <p>Utilizzo di DPI appropriati ove prescritto per accesso ad aree a rischio di contaminazione.</p> <p>L'Azienda è classificata come struttura con livello di rischio E, con particolare riguardo al presidio San Giovanni (cfr DVR TBC), Addolorata e Santa Maria livello D, Britannico livello B.</p> <p>La ditta aggiudicataria, deve sempre garantire che tutti i lavoratori, dalla stessa destinati all'Azienda Ospedaliera, siano dotati di giudizio di idoneità in corso di validità, e formati sui</p>




		<p>rischi specifici e sulle procedure inerenti il rischio biologico.</p> <p>Per il rischio specifico a Legionella, si chiede di informare e formare il personale con specifiche indicazioni sulle modalità di manutenzione dei terminali idrici.</p> <p>Ove fossa richiesta la pulizia ordinaria di attrezzature, dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto nei libretti di manutenzione e d'uso (art 71 D.lgs 81/08);</p> <p>Il personale della ditta dovrà richiedere la formale autorizzazione al responsabile di Reparto/Servizio che darà informazione su rischi aggiuntivi e istruzioni per interventi: permesso di lavoro.</p> <p>Ogni intervento sulle attrezzature dovrà essere effettuato nel pieno rispetto di quanto previsto nel libretto di manutenzione e d'uso che dovrà sempre essere presente nelle immediate vicinanze dell'attrezzatura ed essere consultato prima di ogni intervento, ed il personale della ditta dovrà essere dotato di propri specifici DPI.</p> <p>Raccomandata la vaccinazione antiepatite B, oltre alle vaccinazioni obbligatorie.</p> <p>In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, recarsi in Pronto soccorso per il le prime cure e successivamente applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico Competente.</p> <p>Utilizzo di DPI propri dell'attività e formazione del personale.</p> <p>I DPI per i rischi interferenti saranno forniti dalla ditta aggiudicataria.</p> <p>Predisporre modalità e mezzi appropriati per la raccolta, trasporto e smaltimenti di rifiuti contenenti agenti biologici.</p> <p>Effettuare la valutazione del rischio biologico tenendo conto in particolare della classificazione degli agenti biologici pericolosi secondo l'allegato XLVI del DLgs. 81/2008 e s. m. e i.</p>
	Prima dell'inizio della prestazione/fornitura	Prima di accedere all'area e durante

RISCHIO STRUTTURALE

[++]	Rischio	Le principali cause di infortunio sono legate all'uso di scale, pavimenti, mobili e elementi strutturali dei luoghi di lavoro. Con il termine "rischio strutturale" si intendono le caratteristiche degli ambienti di lavoro rappresentate da pavimenti irregolari, scale, porte, finestre, balconi che possono provocare cadute e scivolamenti.
	Descrizione	<p>Presenza di pavimentazioni e superfici non perfettamente in piano o bagnate e nel periodo invernale potrebbe esserci presenza di neve o ghiaccio;</p> <p>presenza di controsoffittatura a pannelli rimovibili, con</p>

passaggio di cavi elettrici e canalizzazioni varie;

presenza di porte a vetri o altre superfici vetrate.

Anche la presenza di elementi di arredamento e la scarsa illuminazione sono intesi come rischi strutturali

Valutazione (PxG) 2 (Probabilità=1, Gravità=2) Rischio basso

MISURA

[+++]	Luogo	Tutti i locali dell'Azienda
	Descrizione	<p>I luoghi di lavoro sono progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica.</p> <p>Gli ambienti di lavoro sono di norma idonei per altezza, superficie e cubatura al tipo di lavoro svolto ed al numero di lavoratori presenti.</p> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi</p>

RISCHIO POLVERI

	Descrizione	<p>E presente per la necessità delle opere edili legate alla demolizione e adeguamento degli ambienti.</p> <p>Oltre che all'interno del perimetro di cantiere, le polveri si possono depositare lungo i percorsi di entrata ed uscita del cantiere ed arrecare quindi possibile danno al personale dell'Azienda nonché ai pazienti.</p>
	Valutazione (PxG)	9 (Probabilità=3, Gravità=3) Rischio alto
		MISURA
[+++]	Luogo	Aree cantiere e zone limitrofe.
	Descrizione	<p>La ditta dovrà garantire, mediante un PSC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prima dell'inizio lavori, compartimentare l'area come già descritto (pannellatura in cartongesso con intercapedine e coibentazione acustica): prevedendo una anticamera di accesso, erigendo barriere impermeabili alla polvere dai solai ai pavimenti, posizionando un tappeto fuori e dentro l'anticamera per trattenere la polvere dalle calzature di tutti gli addetti in uscita dall'area di lavoro. Utilizzare nastro adesivo all'inserzione sulle pareti • organizzare l'accesso degli operai tramite entrate indipendenti (ove tecnicamente possibile) e attraverso aree non critiche dell'ospedale. Ove non eliminabile il percorso promiscuo la ditta dovrà limitare l'utilizzo di tale percorso

		<p>organizzando con tale fine tutte le attività che richiedono entrata/uscita e garantire la pulizia del percorso con panni umidi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>individuare nel POS/PSC le zone per la consegna e l'entrata di materiali/ attrezzature nell'area di lavoro, perseguendo sempre, ove possibile, il principio di massima separazione delle lavorazioni con l'attività clinica dell'Azienda Ospedaliera</u> • <u>individuare nel POS/PSC il deposito di materiale che dovrà avvenire a distanza adeguata da sistemi di climatizzazione e prese d'aria vista la presenza nelle zone sottostanti dei blocchi operatori.</u> • il trasporto del materiale da costruzione e la rimozione dei detriti deve avvenire mediante contenitori chiusi o tramite coperture antipolvere inumidite; • assicurarsi di sigillare finestre, porte, tubature, prese elettriche, prese d'aria dei sistemi di ventilazione mediante materiale plastico e nastri adesivi nelle aree interessate dai lavori. • Assicurarsi che gli operai indossino abbigliamento protettivo e che poi venga rimosso ogni volta che lascino l'area dei lavori; • Assicurarsi che la rimozione dei sistemi di barriera non avvenga prima del termine dei lavori e prima che sia stata effettuata una pulizia a fondo. • Assicurarsi del corretto funzionamento e pulizia, se contaminato da detriti e polveri, dell'impianto di ventilazione/condizionamento al termine dell'esecuzione dei lavori • Rimuovere i detriti quotidianamente al termine dei lavori; • Usare possibilmente attrezzature munite di aspirazione delle polveri. • e tenere sempre l'area di cantiere il più possibile pulita e sgombra da calcinacci e materiale di risulta. <p>Le misure sopra indicate saranno in ogni caso soggette a possibili integrazioni nella prima riunione di coordinamento promossa dal RUP cui saranno invitati oltre ai CSE anche il Coordinatore per la Progettazione (CSP), congiuntamente al Direttore Medico dei Presidi Ospedalieri (DMPO) e al RSPP. Il DMPO potrà avvalersi anche della UOS Infezioni Ospedaliere</p>
	<p>Prima dell'inizio della prestazione/fornitura</p>	<p>Sempre</p>

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA

Premesso che l'art. 2087 del Codice Civile obbliga il Datore di Lavoro ad: *"adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro"*,

l'Appaltatore è pertanto obbligato a farsi carico di tutti i costi derivanti dall'applicazione della legislazione e delle norme tecniche vigenti al fine di salvaguardare la salute e la sicurezza dei propri lavoratori. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi. In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. Gli oneri della sicurezza determinati devono essere compresi nell'importo totale dei lavori (cioè devono essere inclusi nel computo di progetto) ed individuano la parte del costo dell'opera o del servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta. L'Appaltatore deve invece indicare obbligatoriamente nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la Stazione Appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio. In situazioni particolari od ove ritenuto opportuno, comunque definibili in sede di Riunione di Cooperazione e Coordinamento, l'Azienda Ospedaliera potrà farsi carico della misura di sicurezza aggiuntiva senza farla gravare in alcun modo sull'appaltatore. Sulla base dei rischi interferenti analizzati, qualora le interferenze sono eliminabili con procedure tecnico organizzative o con oneri a carico della stazione Appaltante e fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo che non generano costi, sono stati individuati i costi (non soggetti a ribasso) in fase preliminare che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione o la riduzione di tali rischi interferenti.

Alla luce di quanto analizzato si espongono di seguito le voci richiamate nelle misure di sicurezza per i rischi interferenti emersi.

Le voci di prezzo relativamente al servizio sono i seguenti:

Misure di sicurezza previste	Quant/ore	Prezzo	Totale €
Formazione del personale presente nelle sedi aziendali con corso sulle procedure di emergenza ed evacuazione e rischi specifici in Azienda	10	100 €	1000,00 €
Costo per riunioni coordinamento convocate dal RUP, dal DEC e CSE, es. illustrazioni di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del crono programma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti preposti. Incontri di informazione specifica sul coordinamento rischi, riunioni di coordinamento, comunicazioni, segnalazioni ed elaborazione di procedure particolari e delicate che non rientrano nell'ordinarietà.	10	100 €	1000,00 €
Redazione del PSC e relativi POS. Apprestanti e mezzi per la compartimentazione e segnalazione dei cantieri., presidi collettivi, recinzioni, accessi, transenne, barriere di protezione, tettoie di protezione ecc.			5000,00 €
Totale costi della sicurezza da non sottoporre a ribasso d'asta			7000,00 €

N.B. il costo orario dei corsi di formazione per il personale sopra riportato è omnicomprendente della fornitura del materiale didattico, del costo dei docenti, dell'uso della sala ed attrezzature connesse che l'Azienda aggiudicataria dovrà effettuare.

SISTEMA DI VERIFICA

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il RUP o con il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) se diverso dal RUP da parte del committente e per la ditta aggiudicataria dal CSE e Direttore lavori. Il PSC dovrà tener conto di quanto esposto nel presente DUVRI

A seguito dell'assegnazione del servizio, dovrà essere effettuata una riunione con le figure interessate per elaborare il verbale di riunione di coordinamento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. La riunione sarà convocata e coordinata dal RUP che si avvarrà, ove ritenuto necessario, della consulenza del SPP per eventuali integrazioni in merito alle misure di prevenzione e sicurezza. Sulla base di tutte le informazioni emerse con le relative integrazioni e modifiche al presente documento verrà elaborato, sotto la responsabilità del RUP o del DEC se diverso dal RUP, e/o del Dirigente titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto descritto, il PSC che sostituirà il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta:

1. sarà illustrato il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC), che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al suo Direttore di U.O.C. e al RUP.
2. Sarà nominato il responsabile della sicurezza per l'esecuzione del contratto (CSE)
3. Sarà nominato un direttore lavori
4. sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice (Responsabile dei servizi), il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, consultato anche il RSPP della propria ditta, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
5. saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.
6. Saranno stabilite le procedure operative che il RUP/DEC vorrà individuare.
7. In caso di ristrutturazioni o comunque di lavorazioni edili, si dovrà redigere il POS, ove saranno individuati tutti i rischi interferenti e le procedure di prevenzione e protezione da adottare.

INFORMAZIONI UTILI

Call Center Impianti Tecnologici

Nel mese di giugno 2009 è stato attivato il Call Center degli impianti tecnologici.

Il Call Center, attivo H24, consente di monitorare e classificare le tipologie degli interventi ed indirizzare le segnalazioni al giusto operatore.

Ogni richiesta di intervento di manutenzione per guasti e/o malfunzionamenti dei seguenti impianti:

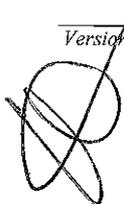
- elettrico
- riscaldamento/climatizzazione
- antincendio
- idrico
- chiamata infermiere

deve essere quindi necessariamente inoltrata telefonicamente al numero 5312 comunicando:

- Nome del richiedente
- Descrizione della richiesta di intervento
- CDC e luogo dell'intervento

Le richieste trasmesse difformemente a quanto sopra, non potendo essere registrate, rimarranno inevase.

CHIAMATA POSTO DI POLIZIA PRESSO IL PRONTOSOCORSO 5285 (attivo dalle 08.00-20.00) o tramite 5293



GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le vie di fuga e le uscite di emergenza sono adeguatamente segnalate per mezzo di apposita cartellonistica ed illuminazione di emergenza e/o sicurezza. In caso di emergenza si rimanda alle procedure illustrate sinteticamente qui di seguito. Il personale dell'Impresa Appaltatrice dovrà seguire un comportamento che non ostacoli le norme generali in essere all'interno degli spazi del Committente per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, compreso il pronto soccorso. Per questo motivo si riportano sinteticamente le procedure di gestione dell'antincendio, dell'evacuazione e del pronto soccorso attualmente vigenti.

Antincendio Piano Di Emergenza Ed Evacuazione

Il Piano di Emergenza ed Evacuazione vigente è riportato sinteticamente in forma grafica su dei quadri, esposti presso le diverse unità operative dell'Azienda, all'interno di ciascun presidio e contenenti la planimetria dell'edificio, i percorsi d'esodo, l'ubicazione dei sistemi antincendio, i numeri di telefono e una sintesi della gestione delle emergenze

L'Azienda Ospedaliera Complesso Ospedaliero San Giovanni Addolorata per la tipologia delle attività è da considerarsi con rischio incendio elevato.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative all'antincendio il numero da chiamare è il 5555.

In ogni caso i numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:

112	{	<p>VIGILI DEL FUOCO</p> <p>EMERGENZA SANITARIA</p> <p>CARABINIERI – pronto intervento</p> <p>POLIZIA DI STATO (numero interno posto di polizia 06-7705-5285)</p>
-----	---	--

E' fatto obbligo di rispettare tutte le procedure dell'Azienda Ospedaliera.

Il lavoratori individuati dalla ditta appaltatrice andranno informati e formati sul piano di evacuazione Aziendale e sui comportamenti da tenere

Se alcuni lavoratori esterni sono stati designati quali addetti alla gestione delle emergenze in aiuto alle squadre interne presenti nell'unità produttiva essi, dopo aver interrotto il loro lavoro, devono raggiungere immediatamente il luogo di ritrovo designato e mettersi a disposizione del Coordinatore delle Emergenze per tutti i possibili ed eventuali supporti.

Si riportano sinteticamente le principali indicazioni contenute nel Piano di emergenza che il personale della ditta dovrà seguire:

Incendio

Al segnale di allarme il personale esterno deve:

- interrompere il lavoro;
- Attivare tramite il 5555 la squadra di emergenza, specificando l'ubicazione dell'incendio;
- Mantenere la calma;
- Se si conoscono le modalità d'uso dei mezzi d'estinzione portatili, agire tempestivamente. E' fatto divieto a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica di tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.

- Allontanare eventuali persone presenti nel luogo pericoloso, disinserire elettricamente le varie macchine ed attrezzature normalmente utilizzate, chiudere le condutture di adduzione di gas metano o liquidi infiammabili, allontanare il materiale infiammabile;
- Attenersi scrupolosamente a quanto intimato dall'Addetto all'Antincendio.
- allontanarsi dai locali seguendo le indicazioni delle squadre di emergenza, portarsi all'ingresso in attesa dei soccorsi; accompagnare i soccorritori sul luogo dell'incendio.
- Se richiesto dal coordinatore delle emergenza, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi.
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'addetto antincendio;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di mezzi, macchine e prodotti;
- Non utilizzare percorsi diversi da quelli identificabili sulle planimetrie esposte e dai cartelli presenti negli ambienti; in caso d'incendio è proibito categoricamente utilizzare ascensori e montacarichi per l'evacuazione.
- Al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Tenere sempre a mente i numeri 5555 (numero emergenza interno) e "112" (Vigili del Fuoco, Polizia, Emergenza Sanitaria). 5285 (Posto di polizia interno).

Fughe di Gas

- Chi per primo rileva la presenza di fughe di gas avvisa l'Addetto Antincendio presente dell'emergenza in corso;
- Arieggiare tutto il locale aprendo porte e finestre;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale chiusura delle condotte gas e alla disattivazione dell'impianto elettrico;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non intervenire direttamente se non espressamente richiesto dal Responsabile dell'Antincendio;
- Non utilizzare:
 - torce elettriche
 - fiammiferi
 - accendini
- Non fumare e, comunque, spegnere immediatamente la sigaretta;
- Non azionare nessun interruttore elettrico o di accensione di macchine e/o attrezzature

Terremoto

- Restare calmi;
- Prepararsi a fronteggiare ulteriori scosse di terremoto;
- Cercare di addossarsi alle pareti perimetrali od in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti;
- Allontanarsi da:
 - muri non portanti,
 - finestre,
 - specchi,
 - vetrine,

- lampadari,
- scaffali,
- strumenti e apparati elettrici
- Aprire le porte con cautela e attenzione,
- Prima di transitare, saggiare la tenuta di
 - scale
 - pavimenti
 - pianerottoli
- Spostarsi lungo i muri maestri;
- Discendere le scale mantenendo il peso all'indietro, per evitare di caricare troppo il gradino;
- Verificare la presenza di crepe orizzontali sulla muratura: sono indice di sollecitazioni abnormi verso l'esterno;
- Terminate le scosse, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi, in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio / Evacuazione;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio/Evacuazione, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare accendini e/o fiammiferi, le scosse potrebbero aver lesionato le tubazioni gas;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza;
- Non usare ascensori o montacarichi.

Allagamenti

- Mantenere la calma;
- Avvertire ed informare immediatamente l'Addetto Antincendio, specificando l'ubicazione della perdita o della zona allagata;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale allontanamento di persone, mezzi, macchine e prodotti;
- In caso di allarme, uscire dallo stabile e dirigersi verso i punti di raccolta stando presso di essi in attesa dell'arrivo dell'Addetto Antincendio;
- Se richiesto dall'Addetto Antincendio, occuparsi di eventuali portatori di handicap, o persone agitate, facendo in modo che raggiungano il luogo sicuro, occupandosi di loro fino all'arrivo dei soccorsi;
- Non usare i telefoni dell'azienda se non in caso di estrema urgenza

Minaccia armata e presenza folle (non prevede evacuazione): Chiamare Il Posto Di Polizia 5285 o chiamando il 5293 collegato tramite Teledrin Dedicato

Mantenere la calma;

- Non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Primo Soccorso

Al segnale di allarme il personale esterno deve attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Coordinatore delle Emergenze.

In caso di emergenze/ segnalazioni relative al primo soccorso:

- cercare l'aiuto del primo sanitario disponibile
- recarsi presso il pronto soccorso aziendale ove l'infortunato sia in grado di spostarsi
- chiamare il 5293 per attivare l'emergenza sanitaria sul posto richiedendo l'arrivo del "Rianimatore DEA" di turno, ove il soggetto affetto da malore non sia spostabile al pronto soccorso e richieda invece assistenza sul posto. Specificare chiaramente l'ubicazione dell'infortunato

In ogni caso i numeri di telefono per attivare l'ente esterno dell'emergenza sanitaria è il 112

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel suo luogo di lavoro, dopo aver richiesto i soccorsi, deve interrompere il suo lavoro attendendo l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni e prestare, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria.

Infortunio/ malore

- Mantenere la calma;
- Recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso dell'Azienda, in caso di impossibilità a muoversi **chiamare il 5293** per attivare i soccorsi sul posto, specificando:
 - il luogo dove si è verificato l'evento
 - un numero telefonico interno, se possibile,per facilitare le comunicazioni e l'arrivo dell'anestesista rianimatore in guardia al DEA nel presidio San Giovanni.
- Rimanere a disposizione per fornire qualsiasi informazione necessaria all'identificazione dell'accaduto;
- Rimanere a disposizione per collaborare all'eventuale intervento del sanitario;
- In caso di richiesta e se il danno non è tale da richiedere l'intervento dell'autoambulanza, rimanere a disposizione per l'accompagnamento dell'infortunato presso il presidio ospedaliero;
- Non intervenire direttamente sull'infortunato, ma avvisare immediatamente un medico;
- Attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dal sanitario;
- Applicare le presenti istruzioni anche nel caso di infortunio di gravità apparentemente trascurabile.



CONCLUSIONI

Dallo studio sui rischi interferenti effettuato sulla quantità e sulla modalità della gara per la **“FORNITURA IN SERVICE DI SISTEMI DIAGNOSTICI E REAGENTI OCCORENTI ALL’HUB 4”** per l’Azienda Ospedaliera S.Giovanni Addolorata, si fa presente che esistono rischi da lavorazioni interferenti.

Entro 30 giorni dall’aggiudicazione dell’appalto, l’appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall’art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Il Direttore Generale

Dr.ssa Ilde Coiro

.....
